

REPORT SULLA QUALITA' DELLA POLICY DI ESECUZIONE DEGLI ORDINI ADOTTATA DA BANCA FINNAT PER IL 2017

ex art. 27 co6 della Direttiva 2014/65/UE MIFID2

Il presente documento riporta una sintesi dell'analisi e delle conclusioni tratte dal monitoraggio approfondito effettuato da Banca Finnat della qualità di esecuzione ottenuta nelle sedi di esecuzione in cui sono stati eseguiti ordini dei propri clienti nel 2017.

Di seguito le informazioni, comuni alle classi di strumenti finanziari negoziate dalla Banca, richieste dalla normativa vigente¹.

1) Indicazione dell'importanza relativa attribuita dall'impresa, ai fini della valutazione dell'esecuzione, ai fattori del prezzo, costo, rapidità, probabilità di esecuzione o altra considerazione inerente a fattori qualitativi

Al fine di ottenere "il miglior risultato possibile" su base duratura, la normativa impone di considerare i seguenti fattori:

- a) **per i clienti retail**: prezzo dello strumento finanziario e costi di esecuzione dell'ordine (c.d. *total consideration*);
- b) **per i clienti professional**, uno o più dei seguenti fattori:
 - i) prezzo dello strumento finanziario e costi dell'esecuzione (c.d. *total consideration*);
 - ii) rapidità di esecuzione;
 - iii) probabilità di esecuzione e regolamento;
 - iv) dimensioni dell'ordine;
 - v) natura dell'ordine;
 - vi) altra considerazione pertinente all'esecuzione dell'ordine.

La normativa, inoltre, richiede di attribuire rilevanza a tali fattori sulla base dei seguenti criteri:

- a) la tipologia di clientela;
- b) le caratteristiche dell'ordine del cliente;
- c) le categorie di strumenti finanziari trattati;
- d) le caratteristiche delle sedi di esecuzione.

Riguardo la tipologia di clientela della Banca, i clienti al dettaglio sono inquadrabili in gran parte nel cosiddetto segmento *affluent*. I clienti professionali sono principalmente banche, SIM, SGR, fondazioni, casse di previdenza.

Quanto agli strumenti finanziari, la Banca, in larga prevalenza, esegue ordini concernenti: azioni quotate, obbligazioni quotate e non quotate, OICR quotati e strumenti derivati quotati, con controvalore medio per i clienti *retail* intorno ai 20mila euro per le azioni e 90 mila euro per le obbligazioni.

Quanto alle sedi di esecuzione, la Banca intende negoziare principalmente su mercati regolamentati, su MTF, su OTF ("Organized trading facility"), e residualmente al di fuori di dette sedi di esecuzione: In questo ambito, la Banca può sporadicamente porsi in contropartita col cliente medesimo.

Quanto sopra considerato, la Banca sceglie mercati regolamentati, MTF ed OTF caratterizzati dalla presenza di meccanismi elettronici di negoziazione ovvero di market maker, contraddistinti da: elevata liquidità, costi di transazione trasparenti, presenza della controparte centrale e sistemi di regolamento automatizzati. Tali caratteristiche sono accertate sulla base dei dati pubblici a disposizione e della contrattualistica di adesione.

2) La spiegazione delle differenze di esecuzione degli ordini secondo la classificazione del cliente, delle discriminanti che determinano un diverso trattamento delle varie categorie di clienti e dell'eventuale influenza che questo esercita sulle modalità di esecuzione degli ordini

La Execution Policy di Banca Finnat si basa principalmente sulla scelta stabile della sede di esecuzione, caratterizzata da meccanismi elettronici di negoziazione, dalla presenza di market maker, possibilmente dalla presenza di controparti centrali e da sistemi di regolamento automatizzati.

¹ *Gli argomenti richiesti dalla normativa, di cui alle lettere b), c), d) e h) dell'art. 27 co6 della Direttiva 2014/65/UE MIFID2, non sono trattati in quanto non pertinenti con l'operatività della Banca.*

Le differenze di esecuzione degli ordini secondo la classificazione del cliente sono minime e sono incentrate, in particolar modo, sulla operatività in titoli governativi e corporate per i quali, per la sola clientela professionale, è previsto l'utilizzo di sedi di esecuzione basate sulla metodologia operativa *RFQ* (*request for quote*). Tale modalità, infatti, permette di porre in competizione tra loro più controparti e risulta quindi la più adatta a soddisfare le esigenze di clienti professionali, in particolare SGR, fondazioni, casse di previdenza.

3) L'indicazione dell'eventuale precedenza accordata ad altri criteri rispetto alla considerazione immediata del prezzo e del costo nell'esecuzione degli ordini di clienti al dettaglio e del modo in cui tali altri criteri hanno permesso di conseguire il miglior risultato possibile per il cliente in termini di corrispettivo totale

I criteri utilizzati al fine di ottenere il miglior risultato possibile, oltre alla *total consideration*, sono la velocità di esecuzione, la probabilità di esecuzione e regolamento, la dimensione dell'ordine, la natura dell'ordine ed eventuali ulteriori caratteristiche degli ordini stessi.

La Banca individua a priori, per singolo ISIN, un solo mercato sul quale si ritiene che il cliente consegua, su base duratura, il miglior risultato possibile. Priorità viene quindi data alla *venue* che permette di ottenere la miglior *total consideration* tra quelle che garantiscono velocità, elevata probabilità di esecuzione e di regolamento.

Il cliente, con propria istruzione specifica, può richiedere alla banca di negoziare su sedi di esecuzione diverse da quelle previste nella EP. La banca esegue l'ordine solo se è in grado di raggiungere il mercato indicato, se i costi associati alla sede non rendano diseconomica l'operazione e se la metodologia di regolamento garantisca il buon fine dell'operazione stessa. L'eventuale indisponibilità della banca è prontamente comunicata al cliente.

4) La spiegazione del modo in cui l'impresa di investimento ha usato i dati o gli strumenti relativi alla qualità dell'esecuzione, compresi i dati pubblicati a norma del regolamento delegato (UE) 2017/575

La Banca, in continuità con gli anni precedenti e in attesa della pubblicazione a partire dal 2018 dei dati sulla qualità delle sedi di esecuzione (ex Regulatory Technical Standard RTS MIFID 2), ha scelto di mantenere il modello di servizio adottato da molti anni.

La Banca sceglie mercati regolamentati, MTF ed OTF caratterizzati dalla presenza di meccanismi elettronici di negoziazione ovvero di market maker, contraddistinti da: elevata liquidità, costi di transazione trasparenti, presenza della controparte centrale e sistemi di regolamento automatizzati. Tali caratteristiche sono accertate sulla base dei dati pubblici a disposizione e della contrattualistica di adesione.

Quando disponibili, saranno presi in considerazione i report di qualità redatti dalle sedi di esecuzione in base al suddetto RTS.

5) Informazioni relative alle prime controparti utilizzate dalla Banca per operazioni concluse tramite sistemi di "request-for-quote (RFQ)²" sulle piattaforme Bloomberg e Marketaxess

Prime 5 controparti per l'attività RFQ su titoli di stato e obbligazioni per volumi (controvalore nella divisa di sistema) con indicata la % sul totale:

- 1) Banca Aletti (11,13%);
- 2) Calyon; (6,94%)
- 3) Unicredit (5,8%)
- 4) Barclays Bank (5,16%);
- 5) Merrill Lynch (4,82%).

Prime 5 controparti per l'attività RFQ su titoli di stato per volumi (controvalore nella divisa di sistema) con indicata la % sul totale:

- 1) Banca Aletti (22,91%);
- 2) Calyon; (11%)
- 3) Unicredit (8,65%)
- 4) Jefferies (8,32%);
- 5) RBS (6,82%).

² Funzionalità nata per offrire ai partecipanti ai mercati una via veloce per trovare controparti per negoziare ordini di dimensioni elevate.

Prime 5 controparti per l'attività RFQ su obbligazioni per volumi (controvalore nella divisa di sistema) con indicata la % sul totale:

- 1) Unicredit (8,23%);
- 2) Goldman Sachs (6,82%) ;
- 3) Merrill Lynch (6,07%);
- 4) Mizuho (5,90%);
- 5) JP Morgan(5,43%).

Ottobre 2018